

# URGNANO

Tragedia in cascina

## Bracciante muore schiacciato da una parete di cemento

DISPERAZIONE Gli amici e i colleghi dell'azienda

URGNANO (ddv) Travolto da una parete di cemento muore schiacciato mentre lavora in cascina. Tragedia venerdì pomeriggio tra Urganano e Basella, nell'azienda agricola «La Rustica» di via Pola. Vittima, **Andrea Luigi Monella**, 59 anni, originario di Torre Pallavicina ma da anni ormai residente nella cascina dove era assunto come bracciante, con la moglie Giuseppina e due figli, Michael e Simone.

Erano le 15,40 circa e l'uomo era al lavoro su una ruspa, con la quale stava entrando in uno di due grandi capannoni «gemelli» utilizzati dall'azienda come deposito. Tempo fa era stata una delle stalle per l'allevamento degli struzzi, attività che la «Rustica» praticava avanti quando il mercato di questo genere di carne era ancora forte. La distrazione fatale, la causa dell'incidente. Monella ha infatti urtato con la pala della ruspa, lasciata alzata, l'architrave in cemento sopra la grande porta. In quel punto una grossa lastra di cemento, una dozzina di metri quadrati, si è staccata dalla parete ed è precipitata sul mezzo, travolgendolo in pieno.

È probabilmente morto colpo in testa. I disperati amici di lavoro da par loro, collegati arrivati dalla cascina, che sotto choc non hanno potuto che allertare le forze dell'ordine.

**MORTI BIANCA**  
Sopra, la parete crollata dalla facciata del capannone, dopo il furto con la benne alzata della ruspa sulla quale l'uomo stava lavorando. A sinistra i tecnici dell'Asl al lavoro per il recupero della salma



avuto la forza di dire uno dei storici proprietari dell'azienda, presente sul posto. Era stato lui ad assumere Monella, circa 15 anni fa e per tutta la famiglia l'uomo era ormai uno di casa.

Sul luogo dell'infortunio tomistica e un'ambulanza del «112», insieme ai tecnici dell'Asl per i rilievi di rito, ai carabinieri di Urganano e della Radiomobile di Treviglio e a due pattuglie della polizia locale. Per il recupero della salma i pompieri hanno lavorato per due lunghe ore. im-

parete e sollevandola poi con l'autogru. Il carro funebre ha quindi portato il feretro al cimitero locale dove il personale delle pompe funebri ha composto la salma, benedetta dal curato don **Raffaele Nava**. Nel frattempo sul posto erano arrivati anche i

rati e chiusi. Dopo pochi ma è stata a Pola dove si sono celati il paese d'origine. Il corteo si è stato per la Coniolo, fra-